

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: EPOFIX / A

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Impregnante epossidico bicomponente per tessuto in fibra di vetro per piscine

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: DIVISIONE RESINE S.r.l. - Via Ciro Menotti, 26 – 00195 – ROMA – (Sede legale)

Via della Maggiona, 18 – 00071 – Pomezia (RM) Tel: +39 06/39.72.18.21 – (Sede operativa)

www.divisioneresine.com – info@divisioneresine.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni – Policlinico Umberto I - ROMA - Tel. +39 06/49.97.80.00

DIVISIONE RESINE S.r.l. - Tel: +39 06/39.72.18.21 orario d'ufficio 08:30-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli



2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Si rimanda al Punto 2.2

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi e Avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

Categoria 1 - H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Categoria 2 - H373	Può provocare danni agli organi (sistema nervoso centrale, fegato, rene) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Categoria 4 - H312+H332	Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.
Categoria 3 - H335	Può irritare le vie respiratorie.
Categoria 2 - H315	Provoca irritazione cutanea.
Categoria 2 - H319	Provoca grave irritazione oculare.
Categoria 1 - H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Categoria 2 - H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Categoria 2 - H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Categoria 2 - H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Categoria 3 - H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare seccchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

P282	Utilizzare guanti termici/schermo facciale/Proteggere gli occhi.
P301+P310+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P331	NON provocare il vomito.
P308	In caso di esposizione o di possibile esposizione: Richiedere assistenza medica.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P305 + P351 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P370+P378 IN CASO D'INCENDIO:	utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale / regionale / nazionale / internazionale

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.3. Altri pericoli: Si rimanda al Punto 12

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Tipo di prodotto: N.D.

3.2 Miscele

COMPONENTE	CONCENTRAZIONE (% IN PESO)	NUMERO CAS	NUMERO CE
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	≥ 65 – < 80	1675-54-3	216-823-5
neodecanoato di 2,3-epossipropile	≥ 1,5 – < 15	26761-45-5	247-979-2
Phenol Methylstyrenated	≥ 5 – < 10	68512-30-1	270-966-8
Metiletilchetone	≥ 5 – < 10	78-93-3	201-159-0

Nel prodotto pronto all'uso il contenuto massimo di COV è < 100 g/l.

La conformità all'allegato II del D.lgs. 161/06 è stata verificata applicando il metodo analitico ASTMD 2369.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In caso di inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

In caso di contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. Consultare un medico.

In caso di ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, farle bere piccole quantità di acqua. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.3 Rischi specifici:

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore può scoppiare. Questo materiale è tossico per la vita aquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

5.4 Mezzi protettivi specifici per il personale addetto all'antincendio: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni per il personale:** Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.**6.2 Precauzioni per l'ambiente:** Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale fuoruscito. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.**6.3 Metodi di bonifica:** Aspirare il prodotto fuoruscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro:** Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

SEZIONE 8: Controllo esposizione/Protezione personale

8.1 Valore limite per l'esposizione:	2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano Phenol Methylstyrenated	DNEL	12,3 mg/m ³
		TLV-TWA	1,4 mg/m ³

8.2

8.3 Controllo dell'esposizione:

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezione degli occhi/volto: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).



Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosoli, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.



Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle e del corpo: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	-
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Tipico
Densità relativa (acqua=1):	1.130 Kg/m ³
Punto/intervallo di ebollizione:	79,6 °C
Punto d'infiammabilità:	100 °C

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Condizioni da evitare:** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- 10.2 Materiali da evitare:** Metalli leggeri, forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Si decompone per effetto del calore.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano DL50 Orale ratto 11.400 mg/kg
Metiletilchetone DL50 Orale ratto 2737 mg/kg

Irritazione / Corrosione pelle: 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano coniglio > 2000 mg/kg
Metiletilchetone coniglio 6480 mg/kg

Sensibilizzazione vie respiratorie: in uno studio con saggio LLNA su topi condotto secondo la norma OCSE n. 429, la EC3 stimata corrispondeva a una concentrazione del 5,7%; tale risultato suggerisce che BADGE è un sensibilizzante della pelle moderato in questo sistema di prova. In uno studio di massimizzazione su cavia secondo norma OCSE n. 406, BADGE ha indotto una reazione cutanea positiva nel 100% degli animali da esperimento a una dose di stimolo con concentrazione del 50%. Pertanto, BADGE è un sensibilizzatore della pelle "estremo" nelle condizioni di questo studio. BADGE è risultato positivo per la sensibilizzazione della pelle anche in uno studio con il metodo Buehler su cavia condotto secondo norma OCSE n. 406. **In caso di contatto con gli occhi:** causa disagio agli occhi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1 Tossicità:** Metiletilchetone informazioni non disponibili
2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
Acuto CL50 1,3 mg/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test Pesce – Pesce 96 h
Acuto EC50 2,1 mg/l - 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test Invertebrati acquatici. Dafnia 48 h
Acuto CL50 > 11 mg/l - Piante acquatiche – Alghe 72 h
Cronico NOEC 0,3 mg/l Prova semistatica 211 Daphnia Magna Reproduction Test Invertebrati acquatici. Dafnia 21 d
neodecanoato di 2,3-epossipropile
Acuto CL50 9,6 mg/l - 203 Fish, Acute Toxicity Test Pesce - Trota arcobaleno, trota donaldson 96 h
Acuto EC50 4,8 mg/l - 202 Daphnia sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test Invertebrati acquatici. Dafnia 48 h
Acuto EC50 3,5 mg/l - 201 Alga, Growth Inhibition Test Piante aquattiche – Alghe 96 h

- 12.2 Processo di degradabilità:** Il livello di biodegradazione in uno studio OCSE 301F "migliorato" è stato del 5% entro il periodo di contatto di 28 giorni. La biodegradazione ha raggiunto il 6 - 12% dopo 28 giorni di contatto in uno studio condotto secondo la norma OCSE n. 301B. Pertanto BADGE non è facilmente biodegradabile nelle condizioni degli studi.

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

12.3 Potenziale di bioaccumulo: 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano 2,64 – 3,78

neodecanoato di 2,3-epossipropile 2,6

Metiletilchetone n-ottanolo/acqua 0,3

12.4 Mobilità nel suolo: I dati non sono disponibili.

12.5 Altri effetti avversi: I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU: 3082

1193

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: -

ETILMETILCHETONE

Ingredienti pericolosi

-

-

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto: 9

3

14.4 Gruppo di imballaggio: III (materia poco pericolosa)

14.5 Pericoli per l'ambiente: nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Attenersi alle disposizioni aziendali concernenti le materie pericolose (ADR)

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC: Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU:

- Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN/IMDG)

Numero ONU	3082	1193
------------	------	------

Classe	9	3
--------	---	---

Gruppo di imballaggio	III	II
-----------------------	-----	----

Etichetta/e di pericolo	9	3
-------------------------	---	---



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Il materiale è soggetto ad etichettatura secondo le direttive UE

SEZIONE 16: Altre informazioni

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.